

PEN-
SARE
SPAZI
CON-
TEM-
PO-
RANEI

CO-
MU-
NITÀ"

image

COMUNE
DI FIRENZE

FONDAZIONE
CENTRO STUDI
E RICERCHE
PROFESSIONE
ARCHITETTO

EX3

SUC

FFF
arch'it

12 ottobre 2011
ore 18:30
Spazio SUC, Murate
Firenze

Intorno al volume di
Michele Costanzo,
"Leonardo Ricci e
l'idea di spazio comu-
nitario" (Quodlibet,
2010)

l'autore
Michele Costanzo

la poetessa
Elisa Biagini

discutono il tema
Luca Zevi
Giovanni Bartolozzi

Tra le parole che emergono da alcune delle recenti pubblicazioni di architettura scelte come pretesti per una pubblica discussione sull'architettura contemporanea, "COMUNITÀ" è probabilmente una delle più complesse da affrontare. Lo è per le ragioni culturali, sociali, storiche sulle quali anche l'architettura si è intrattenuta, spesso con grande impegno, nei decenni passati. E lo è anche perché si tratta di una parola che sembra consumata dal tempo. Abbiamo comunque ritenuto utile insistere su questo termine non solo per tornare ad avvicinare alcuni dei momenti che gli hanno conferito significato, ma anche perché ci sembra oggi utile tentare di leggere le nuove connotazioni che esso assume nella città e nel progetto contemporaneo.

Il programma **PENSARE SPAZI CONTEMPORANEI** continua nello spazio SUC delle Murate dove, il prossimo 12 ottobre alle 18:30, proseguirà il percorso attraverso pubblicazioni di architettura e parole nelle quali rintracciare punti di incontro tra architettura e città. In questo prossimo appuntamento si discuterà, appunto, il termine "COMUNITÀ". Lo faremo per rimettere in gioco, con spirito critico, il senso della parola che abbiamo trovato presente nel volume di **Michele Costanzo**, "Leonardo Ricci e l'idea di spazio comunitario" (Quodlibet, 2010). Partecipano all'incontro l'autore **Michele Costanzo**, la poetessa **Elisa Biagini**. Il dibattito si svolgerà tra **Luca Zevi** e **Giovanni Bartolozzi**.

In corso dal 7 luglio al 14 dicembre 2011 nello spazio SUC delle Murate e al centro d'arte contemporanea EX3 del Comune di Firenze, **PENSARE SPAZI CONTEMPORANEI** (www.pensarespazicontemporanei.it) è strutturato come un programma di incontri, alcuni dei quali suggeriti da temi e da parole che emergono attraverso pubblicazioni di architettura; altri, più approfonditamente dedicati alla riflessione sul ruolo della critica di architettura. L'architettura appare oggi come svuotata di senso. Così pure le idee che descrivono lo spazio urbano, la necessità del progetto e della sua condivisione sono spesso descritte da parole lontane da quanto percepito dai cittadini e dal pubblico. Termini come "patrimonio", "comunità", "condivisione", "gioco", "racconto", per fare alcuni esempi, sembrano infatti avere perso il loro potenziale valore culturale. La riflessione critica su tali parole può contribuire a definire un rinnovato rapporto tra architettura e città. Curato da **Marco Brizzi**, il progetto è promosso da **Image** (www.image-web.org) e realizzato in collaborazione con **l'assessorato alla Cultura e alla Contemporaneità del Comune di Firenze** (<http://news.comune.fi.it/cultura>), con il centro di arte contemporanea **EX3** (www.ex3.it), con la **Fondazione Professione Architetto** (www.architoscana.org), insieme alle riviste **FFF** (www.firenzefastforward.it) e **ARCH'IT** (www.architettura.it). **PENSARE SPAZI CONTEMPORANEI** tende, quindi, a infrangere il senso comune di alcuni termini che descrivono il ruolo dell'architettura contemporanea per offrire nuovi elementi di interazione con la comunità dei progettisti e la società civile. Proprio per questa ragione, in virtù della loro abilità a immaginare parole e linguaggi alternativi a quelli propri del mondo dell'architettura, poeti e artisti avranno il compito di dare inizio agli incontri e di accendere la riflessione, elevando ed estendendo il senso del discorso di volta in volta affrontato. Ogni appuntamento sarà accompagnato da video mirati a ispirare visioni sull'architettura contemporanea, offerti da **Image ARCHIVE** (www.image-web.org/archive), l'archivio multimediale dedicato dal 1997 alla raccolta, alla conservazione e all'incentivazione dell'uso del video in architettura.